



E' NECESSARIO

di Giuseppe Sola

"...E' necessario che io sia coerente con me stesso per dare il peso giusto e un senso a tutto il resto ed è importante che non faccia cose in cui non credo per non confondermi e dover tornare indietro... e' necessario, è necessario..." Tiromancino



E' necessario che la situazione italiana e regionale cambi, negli ultimi mesi non fa che peggiorare. Ciascuno di noi in Italia e nella nostra regione sta cercando di proporre e alternative culturali, politiche, economiche, a questo sistema, ma nessuno lo sa.

Il governo italiano prosegue su una vecchia strada autoreferenziale e separata dalla società dove la nostra repubblica è diventata un buon sultanato ma la stragrande maggioranza degli italiani non lo sa. E' Necessario che si sappia.

Ci sentiamo lontani da quelle scelte politiche che in questi anni hanno reso ancora più evidenti le logiche partitiche e affaristiche nel gestire la cosa pubblica, la discriminazione e l'intolleranza verso immigrati e stranieri, la precarizzazione del lavoro.

E' necessario cambiare queste scelte.

Il nostro Paese vive un declino politico economico, sociale e culturale che è frutto della palese incapacità delle classi dirigenti in ogni campo della società (la politica, l'economia, la cultura e i media) di dare risposte innovative, e centrate sul principio della solidarietà, della responsabilità, della cultura civile, alle sfide ed emergenze che viviamo.

E' necessario cambiare queste classi dirigenti.

Tutto ciò che di nuovo e di solido emerge nasce da una creatività e progettualità condivisa tra i movimenti, le mille forme della protesta e della proposta, e singole persone responsabili che pure nelle istituzioni riusciamo a raggiungere, ma con crescente fatica.

E' necessario far emergere queste persone.

A livello internazionale i rischi di guerra, a partire dall'Iran, e le conseguenze di un potere economico neoliberista fallimentare, ma pur sempre dominante, che alimenta povertà e diseguaglianze e concentrazione di potere in poche mani, stanno mettendo a rischio quelle esperienze e speranze di cambiamento che si sono fatte carico delle nuove e sistemiche emergenze ambientali e sociali.

E' necessario porre rimedi immediati a questi rischi.

Dobbiamo lavorare tutti insieme, a partire dalle persone, i piccoli gruppi, anche quelli on line, comitati, iniziative locali, unire le forze subito e assicurando centralità alle mobilitazioni locali per i beni comuni e contro la devastazione del territorio

E' necessario farlo perché i grandi partiti politici non lo faranno.

Rilanciare nuove forme della democrazia partecipata e deliberativa e necessaria contro ogni collateralismo o cooptazione subalterna nelle istituzioni .

Rispettosi dell'autonomia e dell'indipendenza delle nostre esperienze e di Ciascuno, crediamo che sia cruciale cercare legami comuni per andare oltre il frammento, e costruire tra di noi modalità nuove di relazione, di reazione e di rete che ci diano più forza nella nostra pressione verso le istituzioni ed il sistema politico del paese.

E' necessario fare pressione.

Rivendichiamo la nostra autonoma soggettività politica come persone ed organizzazioni che si vogliono impegnare per il cambiamento. Sappiamo bene anche che la politica non è altro che lo specchio della società: ed è per questo che ci sentiamo anche parimenti impegnati verso una trasformazione sociale, economica, dei comportamenti quotidiani, capace di ricostruire una politica nuova, come servizio e gratuità, come adempimento dei doveri di solidarietà e del bene comune.

E' necessario ricostruire.

Per questo è necessario l'avvio di un processo condiviso per costruire uno spazio comune dove praticare e proporre forme autentiche di democrazia.

E' necessario per non dover partire

E' necessario per non dover morire